

proposta al Consiglio con parere favorevole.

Il Consiglio l'approva.

f. Concorso dell'Istituto per la chiusura della liquidazione della Società Anonima Lombarda Marchigiana -

Riferendoti a quanto fu oggetto di discussione da parte del Comitato in una precedente adunanza, il Direttore Generale ricorda che nel 1925 l'Istituto concesse alla Società Lombarda Marchigiana un mutuo di L. 1.300.000 con ipoteca sul Castello di Gradara. La Società era emanazione dell'Ing. Umberto Lanvettori il quale non solo ne possedeva la totalità delle azioni, ma se ne serviva per i suoi molteplici affari. Lo Lanvettori profuse milioni nel riattamento ed arredamento del notissimo castello, sicché, quando morì, si trovava in uno spaventevole dissesto che colpiva tanto lui quanto la Società, a nome della quale aveva assunto un cumulo enorme di obbligazioni: col miraggio della vendita del castello che non riuscì ad effettuare. L'Istituto si trovò nella difficile situazione o di rinunciare al suo credito o di aggirare